

Primo Maggio

MAGGIO

Dal Primo maggio 1991 a oggi negli appunti di un operaio metalmeccanico di quinto livello... Il ritorno al lavoro, dopo cinque anni di cassa integrazione, la «trattativa di giugno»... Il congresso della Cgil, le mozioni, la maggioranza e la minoranza; la crisi industriale... E poi l'impegno politico, la candidatura nelle liste Pds e l'emozione di un comizio con Occhetto

«I miei 365 giorni di batticuore»

ROMA. «C'ero a San Giovanni, a sentire il concerto. Certo che c'ero. Per me è una festa. È il momento in cui chi lavora e non chiede... da un nuovo esempio di partecipazione e di democrazia...»

La trattativa di giugno, il congresso della Cgil, la crisi industriale, gli accordi. E poi la campagna elettorale, da candidato operaio nelle liste del Pds. Dal Primo maggio 1991, al Primo maggio 1992...

Fernando Di Paolo, 50 anni, quinto livello metalmeccanico. L'entusiasmo per il lavoro, la «condizione sociale» ritrovata; la difficoltà di «voler bene» al sindacato e di «aver bisogno di spiegazioni» su scelte e divisioni.

Questa parola «unità» sembra importantissima per Nando Di Paolo. Ricorda di aver avuto aspre discussioni con i compagni di sindacato e di partito, ricorda poi che si arrivava con una sola proposta davanti al padrone e che dall'ex sezione del Pci Fatme, ora sezione del Pds, nessuno ha cambiato tessera (quasi un anno fa avevamo parlato con lui della «svolta» ndr).

Ma nell'anno di Nando Di Paolo è entrata anche la candidatura, alle politiche, per il Pds. «È stata una sorpresa... dice - sono stato lusingato e contento. Ero contento di poter dire alla gente che il Pds aveva ancora scelto un operaio...»

FERNANDA ALVARO

«Ce ne siamo andati via improvvisamente in tanti, 500, 600 - ricorda - il più giovane stava in fabbrica da oltre dieci anni. Manifestazioni, barricate, iniziative al Campidoglio, nelle strade, nei reparti...»

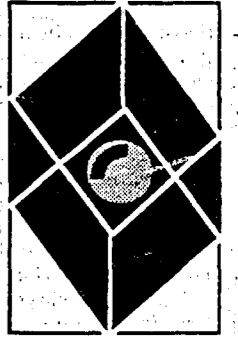
Un istituto di salesiani a Cinecittà. Docenti preparati, studenti attenti a imparare a usare il computer per poi tornare, a scaglioni, quando le cose sarebbero cambiate, alla Fatme.

bene al sindacato, ma alcune cose non riesco a capire. Seguivo passo passo quello che succedeva ai vertici, ma poi vorei i fatti. Ecco noi badiamo ai fatti. Le spaccature, i balletti, sono cose che non mi piacciono...»

Questa parola «unità» sembra importantissima per Nando Di Paolo. Ricorda di aver avuto aspre discussioni con i compagni di sindacato e di partito, ricorda poi che si arrivava con una sola proposta davanti al padrone...

IL PUNTO

GIORGIO GHEZZI



Non è un tabù Ma dobbiamo difendere le buste paga

Non si tratta di riesumare un fossile, né si vuole riscattare un tabù. Quel che viene in gioco, quando oggi si discute attorno alla scala mobile e alla nostra proposta di...



LIVORNO



Crisi alla Olivetti, a fianco Sergio Pininfarina



A destra: non si viaggia in treno, scioperano i Cobas

Automatismi, salario minimo, modello tedesco Come si fa in Europa, e come si può fare in Italia

Come si contratta oltre la scala mobile?

In Italia le dinamiche salariali sono «governate» con la contrattazione e la scala mobile. Se riprenderà la maxitrattativa, Cgil-Cisl-Uil puntano a diminuire il peso degli automatismi...

ROBERTO GIOVANNINI

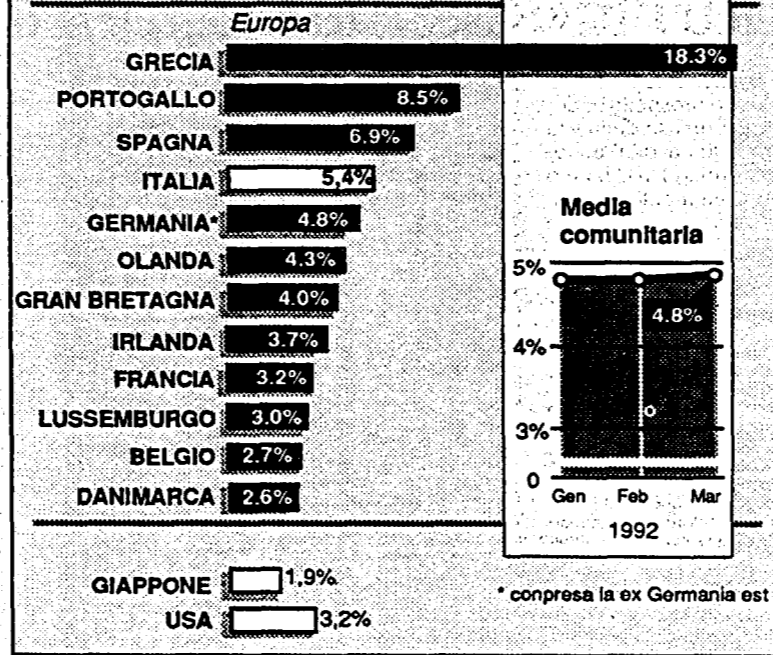
ROMA. Come si difende il salario reale dei lavoratori dai morsi dell'inflazione? In Italia si sono fin qui adoperati due strumenti: i contratti (nazionali e decentrali) e un meccanismo automatico di indicizzazione dei salari...

Consideriamo per ogni «dilemma» i possibili pro e contro, nel contesto dell'attuale sistema contrattuale italiano. Un meccanismo automatico di scala mobile garantisce certamente le buste-paga dall'inflazione, specie per le fasce di reddito più basse.

della contrattazione sindacale, ridotta a una piccola fetta della busta paga. Concentrare tutto nella contrattazione, rafforza (se garantito per legge o altro) il potere del sindacato, ma si crea il rischio di periodiche vertenze di categoria «ipersarzialiste»...

La marcia dell'inflazione

Media annua dell'indice dei prezzi al consumo nei paesi della Comunità Europea



Cgil si situa a metà tra automatismi e contrattazione; la Cisl a metà tra contrattazione e salario minimo di riferimento, la Uil è per una versione «spinta» sulla concertazione della contrattazione...

Three columns detailing labor market conditions in Germany, France, and Spain. Each column includes a map of the country and text describing the state of labor relations, including union strength, wage dynamics, and contractual arrangements.